

Rimini

LA NOVITÀ

Happiness risorge dal fallimento: sei ex dipendenti alla guida

L'azienda acquisita per 580mila euro: si tratta del primo esempio riminese di "impresa recuperata" dai lavoratori

RIMINI

Happiness risorge dalle ceneri del fallimento (del febbraio 2020) grazie alla volontà di sei ex dipendenti che hanno rilevato l'azienda di abbigliamento e in appena due anni sono riusciti a rimetterla in carreggiata. Si tratta del primo esempio riminese del cosiddetto "workers buyout", vale a dire di "impresa recuperata" dagli stessi lavoratori (sono 350 in tutta Italia). I dipendenti sono così diventati imprenditori, si sono associati in una cooperativa e il 23 settembre 2021 hanno ufficialmente rilevato l'azienda per 580mila euro che hanno investito per il salvataggio.

Lo stile all'avanguardia, trendy e colorato che ha sempre reso inconfondibile il marchio Happiness, è stato mantenuto e reso più attuale, ma la struttura aziendale è stata completamente rivista. A guidarla c'è Elisa Maroncelli, manager Hr oggi alla presidenza dell'azienda; insieme a lei Marcello

Balzani (responsabile visual merchandising), Chiara Rossi (responsabile area finanza e coordinamento), Antonio D'Ortona (Ufficio prodotto e coordinamento direzione creativa), Giacomo Sacconi (responsabile di logistica e magazzino) e Leonardo Larichia (vice presidente e business navigator).

La ditta è proprietaria del marchio Happiness, della sede centrale di produzione riminese, del sito e-commerce e dei cinque negozi: uno a Rimini, poi a Riccione, Milano Marittima, Santarcangelo e Forte dei Marmi. La struttura non si è mai fermata neppure con la pandemia e il prodotto ha continuato a circolare. I collaboratori della precedente gestione, con corsi e percorsi diversi, sono tutti rientrati in azienda supportando i sei ex-colleghi al vertice.

«L'azienda punta sulle persone tanto quanto sul prodotto – ha ribadito Elisa Maroncelli durante la conferenza stampa che l'azienda ha fortemente voluto aperta al



I sei soci proprietari di Happiness

**LA PRESIDENTE
ELISA MARONCELLI**

«I collaboratori della precedente gestione sono tutti rientrati in azienda: puntiamo sulle persone tanto quanto sul prodotto»

pubblico sui social media – abbiamo investito nel workers buyout le nostre energie, economiche e personali, perché crediamo nell'azienda e soprattutto nella nostra squadra di lavoro».

Pierpaolo Baroni di Confcooperative Romagna rimarca: «Siamo molto contenti di aver contribuito alla rinascita di Happiness. I lavoratori, oggi soci, sono passati

dal licenziamento all'autoassunzione. Va dato loro atto di aver dimostrato tanta volontà e determinazione, non è stato facile ma ce l'hanno fatta. Con Happiness, Confcooperative Romagna ha contribuito alla difesa di 43 imprese destinate a fallire, rinate sotto forma cooperativa, e alla salvaguardia di 750 posti di lavoro sul territorio romagnolo».

Nuovi giochi e libri per i bambini di nidi e materne comunali

RIMINI

E' stata approvata la procedura amministrativa per la fornitura di giochi e libri per i nidi e le scuole d'infanzia del Comune di Rimini.

Un investimento che annualmente viene fatto, con il quale si rinnova la dotazione interna delle strutture scolastiche rivolte ai più piccoli, per stimolare il movi-

mento, il gioco e le funzioni fondamentali con cui il bambino scopre il mondo ed entra in relazione con sé stesso e la realtà. Diverse tipologie di giochi sensoriali, finalizzati a far acquisire nuove abilità, coordinazione ed equilibrio, che si aggiungono anche ad una nuova dotazione di libri che vanno ad arricchire le biblioteche ludiche degli asili.

In particolare le forniture riguardano un totale di 19 strutture comunali di cui 8 nidi e 11 scuole dell'infanzia. Il costo complessivo dell'investimento è di oltre 45 mila euro, di cui 5000 sono solo per nuovi testi e libri per l'infanzia.

Si tratta di un materiale indispensabile per l'educazione, la crescita e lo sviluppo delle com-

petenze fondamentali, il miglioramento delle capacità cognitive, comunicative ed emotive, che va ad integrare l'investimento fatto finora in riferimento ai giochi esterni e le attrezzature sportive per i giardini delle scuole. Attrezzature gioco per le attività fisica all'aperto, per le quali – come noto – lo scorso dicembre si è completata la fornitura e l'installazione. Un

investimento finanziato con risorse a disposizione dell'Amministrazione per far fronte all'emergenza sanitaria, che nasce dalla volontà di favorire e incentivare l'outdoor learning, il metodo educativo che anche all'estero ha avuto particolare impulso nel periodo più acuto della pandemia, per stimolare l'apprendimento degli alunni in ambienti esterni.

L'Istituto Lettimi sarà statale l'ok dalla commissione ministeriale

Tra i fattori decisivi valutati positivamente l'adeguatezza degli immobili, degli spazi e delle aule

RIMINI

La commissione ministeriale per la statizzazione dell'Istituto musicale Lettimi di Rimini ha detto sì: la scuola sarà statale. Pur in attesa degli ultimi passaggi amministrativi del suo iter, spiega infatti il Comune, la statizzazione «è oggi, sostanzialmente, una certezza». Si attende solo il decreto ministeriale, ma lo stesso ministero

dell'Università e della Ricerca «ci ha comunicato ufficialmente l'esito positivo dell'indagine valutativa delle istanze di statizzazione da parte dell'apposita commissione», annuncia l'amministrazione comunale.

I passaggi

Tra i fattori decisivi per il passaggio valutati positivamente l'adeguatezza degli immobili, degli spazi e delle aule. Insomma «gli storici, ampi e funzionali spazi di palazzo Agostiniani, da sempre un simbolo nella città ricollegabile all'istituto Lettimi, sono stati dunque considerati come un importante

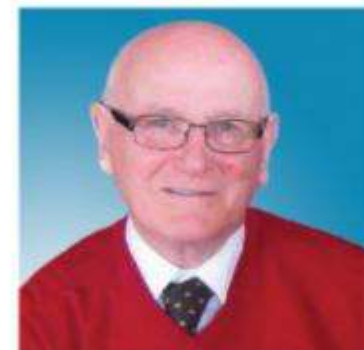
fattore di qualità e potenziale sviluppo nell'offerta formativa musicale».

La valutazione ha poi riguardato le dotazioni strumentali, la sostenibilità economica finanziaria, la dimensione della domanda di formazione, e gli obiettivi a livello di collaborazione con altre istituzioni.

Per l'amministrazione comunale si tratta dunque di «un ulteriore e importante passaggio verso lo sviluppo della filiera musicale cittadina, di cui attendiamo ora solo gli ultimi passaggi amministrativi».

ANNIVERSARIO

Ricorre il 5° anniversario del ritorno al Padre di



MARIO MAGNANI
Medico Ortopedico

Lo ricordano con immutato affetto la moglie Agnese, le figlie Paola, Elena, Annamaria e Laura, i generi, gli amati nipoti e i parenti tutti. Saranno celebrate due Sante Messe, Sabato 5 Febbraio alle ore 17:30 nella Chiesa Parrocchiale di San Girolamo (Marina Centro) e Domenica 6 Febbraio alle ore 09:00 nella Chiesa Parrocchiale Sant'Andrea dell'Ausa (Crocifisso).

O.F. AMIR Rimini Tel. 0541 790462

«Ora siamo davvero Happiness» Il brand rinato con gli ex dipendenti

Fallita nel 2020, l'azienda di moda rilevata all'asta dai sei lavoratori che hanno formato una cooperativa Elisa Maroncelli: «Abbiamo comprato l'attività con i soldi ottenuti dalla disoccupazione»

La favola di Happiness sembra finita, nel 2020. Pochi giorni prima che scoppiasse la pandemia, il tribunale decretava il fallimento della società che produceva il noto marchio di abbigliamento, diventato un 'must' tra i giovani (e non solo), e capace di fatturare negli anni migliori fino a 20 milioni di euro. Grazie a un gruppo di coraggiosi dipendenti di Happiness, che hanno rilevato l'azienda all'asta, la favola non è mai finita. «E adesso siamo pronti a scriverne un'altra», sorridono Elisa Maroncelli e gli altri cinque ex dipendenti diventati titolari di Happiness.

La svolta nell'ottobre del 2021, quando la Maroncelli, insieme a Marcello Balzani, Chiara Rossi, Antonio D'Ortona, Leonardo Laricchia e Giacomo Saccani si aggiudicano all'asta l'azienda, per 580mila euro, pareggiando l'altra offerta che era arrivata per il marchio. «Per riuscire nell'operazione abbiamo investito tutti i soldi che avevano ricevuto con l'indennità di disoccupazione - raccontano - e chiesto e ottenuto un finanziamento grazie al determinante aiuto di Confcooperative Romagna». Quello di Happiness è il primo caso a Rimini di *workers buyout*, cioè di imprese rinate grazie alle cooperative formate dagli ex dipendenti. «In



realtà - continuano la Maroncelli, presidente della cooperativa, e gli altri soci - la produzione di Happiness non si è mai fermata. Abbiamo dato continuità al prodotto, al brand e alle vendite in questi due anni di transizione». **Dopo** aver rilevato l'azienda, inizia il nuovo corso di Happiness: «Per riuscirci abbiamo messo in gioco un grande capitale, economico ma soprattutto umano. Abbiamo riassunto 12 nostri colleghi, alcuni con i vecchi ruoli e altri invece formati per ricoprirne di nuovi». La forza della rinascita di Happiness è stata anche «nella rete degli agenti di vendi-

ta - spiega Balzani - Siamo attivi in tutta Italia, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia: molti sono rimasti con noi anche durante la fase transizione, altri si stanno aggiungendo ora». Oltre alla sede produttiva a Rimini, Happiness possiede ancora cinque negozi a Rimini, Riccione, Santarcange-

IL RILANCIO

«Puntiamo su capi di qualità, apriremo presto nuovi negozi e svilupperemo la vendita on line»

lo, Milano Marittima e Forte dei Marmi, «ma puntiamo ad aprire di nuovi. E naturalmente cercheremo di sviluppare le vendite on line».

La sfida è quella di rilanciare il marchio Happiness «puntando, sempre più, sulla qualità dei prodotti e dei tessuti. Perché i nostri capi - dice D'Ortona - sono lontani dalla *fast fashion*». «Non abbiamo una stilista, ma ci siamo affidati per ora - conclude la Maroncelli - a chi poteva aiutarci con il rinnovamento di prodotto, grafica e tessuti».

Manuel Spadazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BANCA ETICA

Gabrielli nominato direttore generale

Banca Etica ha scelto il riminese Nazzareno Gabrielli come nuovo direttore generale. «Una nomina nel segno della continuità, della valorizzazione delle competenze interne, del rafforzamento della cultura cooperativa», spiega la banca in una nota. Gabrielli è stato vice direttore generale di Banca Etica dal 2014 fino allo scorso ottobre, per poi diventare direttore generale ad interim. Nato a Rimini nel 1963, sposato con tre figli, Gabrielli vanta una lunga carriera nel settore bancario, dal Banco Ambrosiano a Banca Intesa, da Eticredito fino a Banca Etica dove è approdato nel 2009. L'estate scorsa è stato anche uno dei papabili candidati sindaci del centrosinistra riminese, prima dell'accordo su Jamil Sadeholvaad.



F&T

**INGEGNERIA
e ARCHITETTURA**

F&T SRLS Società di Ingegneria

Via Montefeltro, 25 - 47923 Rimini
stefano.ferri@fingegneria.net

EDIFICIO

**RISTRUTTURAZIONI
E NUOVE COSTRUZIONI**

ING. GIANMARCO TRINCIA

Via Montefeltro, 29 - RIMINI
TEL. 0541382288 - CELL. 328 2472343
gmtrincia@gmail.com